

# 10 APRILE: festa diocesana di Azione cattolica

*"sono innamorato di questo mondo  
ho lavorato la terra, ho atteso le stagioni e  
ho finito sempre di mietere ciò che avevo seminato"*

(Jhon Burrougas)

Come di consuetudine la festa diocesana si svolge presso il Seminario Vescovile: Entrando nel teatro, gremito di piccoli, bambini, giovani, famiglie, anziani, Rachele e io siamo accolte dalla voci festose dei ragazzi che intonano canti di pace. Il logo di quest'anno rappresenta alcuni personaggi famosi del cinema e dello spettacolo su cui fa spicco lo slogan "non solo per i numeri uno!"

Don Flavio Bruletti, assistente spirituale ACR giovani apre la festa con la preghiera e i canti di invocazione perché il Signore resti sempre accanto a noi con il Suo amore infinito e di ringraziamento perché ci ha fatto DONO della vita

Introducendo la lettura del Vangelo don Flavio sottolinea che tutti dobbiamo mettere a frutto i nostri talenti senza nascerli. Quindi prende la parola Paolo Sanguettola riconfermato presidente diocesano per il 2° triennio dal Vescovo Francesco: ringrazia i partecipanti per la presenza massiccia, 400

persone circa, provenienti da tanti paesi della Bergamasca, ed esprime la sua gioia nel constatare che l'Azione Cattolica unisce tutte le fasce di età. Ribadisce ancora che non tutti sono chiamati ad emergere, ma che tutti sono chiamati a tirar fuori le proprie capacità con naturalezza ed umiltà.

A questo punto della mattinata i ragazzi vengono coinvolti in giochi-spettacolo e noi adulti ci dirigiamo verso piazza Duomo per la visita guidata al Battistero, opera di Giovanni da Campione che, all'interno, custodisce otto rilievi in marmo bianco raffiguranti scene della vita di Gesù.

Da qui passiamo ad ammirare l'AULA PICTA, non da tutti conosciuta, che dà l'impressione di essere una semplice via di accesso alla CURIA VESCOVILE ed è invece una magnifica sala con affreschi risalenti al 1200, abbastanza ben conservati, che rappresentano la storia della salvezza dalla nascita di Gesù al Giudizio Universale.

Ci ritroviamo poi nella chiesa ipogea per assistere alla S. Messa concelebrata da don Flavio e don Silvano.

Dobbiamo proprio mettere a frutto nella quotidianità i nostri TALENTI e lasciare alle spalle, come ha detto Papa Benedetto XVI all' Angelus domenicale, "la ZAVORRA dell'egoismo e dell'autosufficienza". Nel pomeriggio, dopo la colazione al sacco, per i ragazzi e le famiglie è stato proposto il recital "Pinocchio".

E. A.

